

Prima iniziativa pubblica in memoria di Piné 'a Franca - Partigianu

Ideata e curata dall' Arch. Giovanni Giannone
Comitato Utopia

Al fine di ricostruirne la memoria e le gesta, il 24 Aprile 2017 alle ore 16,30 sarà presentata, presso la biblioteca comunale di Villabate, una mostra di reperti documentali e fotografici che ritraggono Giuseppe La Franca e Alfredo Giberti.

Al vernissage della mostra saranno presenti:

Nicolò Lucio e Mario, figli di Piné

Livio Mora, nipote di Alfredo Giberti

Vincenzo Oliveri, Sindaco Comune di Villabate

Giuseppe Irsuti Ass.re all' Istruzione e Gemellaggi

Marco Cenci, Ass.re Cultura e Politiche Giovanili

Caterina Vitale, Ass.ne culturale "Verso Paideia"

S. Licastri e A. Ficarra dell'A.N.P.I. di Palermo

S. Cento, Ass.ne naz.le Carabinieri - Villabate

Dirigente Liceo Scienze Umane Danilo Dolci

Dirigente Scuola Media Pietro Palumbo

Giovanni Giannone, Comitato Utopia

La mostra è l'inizio di un percorso che chiuderemo il 25 aprile 2018 presentando le testimonianze (scritte e filmate) raccolte in un libro e un documentario che intendiamo trarre da esse. Chiediamo ad ognuno di contribuire con documenti e aneddoti su Piné e, ai dirigenti scolastici, d'inserire nel P.T.O.F. del prossimo anno, attività volte alla ricostruzione della memoria e alla conoscenza dell'impegno profuso anche da tanti meridionali nella lotta partigiana.

Inviare documenti e materiale fotografico.
Eventuali testimonianze orali potranno essere videoregistrate al fine di inserirle nel documentario.
Contatti:

Comitato Utopia

Arch. Giovanni Giannone

Cell. 338 6175085 mail: irideblu88@virgilio.it



Associazione Culturale
Verso Paideia
Percorsi di Cultura e Legalità

ITAKA di Rag. Caterina Vitale

IMMOBILIARE

Villabate - viale Giulio Cesare, 27/b
Tel. 091 6143689 - 339 87 04 700
www.itakaimmobiliare.it



A.N.P.I.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA

LA DOPPIA RESISTENZA

Piné 'a Franca - Partigianu
(un eroe sconosciuto)



Mostra fotografica in memoria di
Giuseppe La Franca
Biblioteca comunale di Villabate
24 aprile - 01 maggio 2017
Inaugurazione ore 16,30

RESISTERE PER COSTRUIRE

Libertà, Democrazia, Amicizia, Affetti

Lettera aperta ai miei compaesani

Capita spesso che affiorino alla coscienza persone ed eventi della storia individuale e sociale di ognuno di noi, ma raramente ci riflettiamo sopra. Quella mattina di fine gennaio 2017, mi trovavo nei pressi del municipio di Villabate, in un punto dal quale si vede anche il cimitero quando, chissà perché, mi sovvenne in mente **Giuseppe La Franca**, detto **Piné**.

Persona semplice, un tipo un po' defilato, che qualcuno in paese sapeva essere stato un partigiano. Dopo il caos generato dalla firma dell'armistizio (8 settembre 1943) **Piné** fu tra i tanti soldati sbandati che costituivano "territorio di caccia" per i fascisti. O ti arruolavi con loro nell'esercito della Repubblica Sociale o ti consegnavano ai nazisti per essere deportato in Germania. Sì, **Piné** fu uno di quelli che invece di tornarsene a casa, scelse di combattere **nelle fila della Resistenza, non per caso ma per convinzione.**

Mentre ero sopra pensiero, mi sorse spontanea la domanda:... **ma perché a Piné 'a Franca la comunità cittadina non ha riconosciuto l'impegno, il sacrificio, il rischio della giovane vita?** Forse per una certa dose di apatia che affligge i villabatesi?...o magari perché lui stesso aveva sempre voluto "sottacere" di questo suo passato anche perché (dicendo tra il serio ed il faceto a suo figlio)...**"se tornano i fascisti u primu chi pigghianu sugnu io"...**

Con rapidità si erano affollati in me ricordi, immagini e pensieri che quel giorno non mi sarei mai sognato di nutrire, fino a pensare che fosse giusto fare qualcosa per **ricordare un uomo di valore.** In un attimo la figura di **Piné** era passata dall'oblio irrimediabile alla proposta di intitolazione di un luogo pubblico in sua memoria. Una proposta ancora isolata, venata di riconoscenza e di sentimento che però, sono sicuro, una volta che la sua storia diverrà patrimonio collettivo, sarà appoggiata da tanti. Così, attraverso Angelo La Franca, nipote di **Piné**, cercai contatti con i suoi figli.

Cronaca di una fuga: **Piné**, militare dell'aviazione presso l'aeroporto di Reggio Emilia, dopo l'8 settembre fu rinchiuso insieme a tanti altri in un *hangar*, dove rimase qualche giorno in attesa di essere deportato. Riuscì a fuggire grazie ad un semplice ed intelligente stratagemma. Per fare i 10 km che separavano la base aerea da Correggio impiegò diverse giornate, nascondendosi qua e là e dormendo all'addiaccio nei campi di granturco. Trovò poi rifugio presso la famiglia contadina di Alfredo Giberti. Denunciato da qualche vicino, fece perdere le sue tracce e, da quel momento, preferì combattere coi partigiani in una zona montana denominata la "Gatta".

Il dopo guerra: dal 25 Aprile 1945 al 3 Marzo 1946, **Piné** prestò servizio presso la polizia partigiana, decidendo poi di tornare a Villabate. Alfredo Giberti, da **Piné** considerato come un padre per averlo nascosto, era un allegro emiliano che tra gli anni '50 e '70 venne più volte in Sicilia, diventando molto amico di Vincenzo Vitale e altri villabatesi. Con loro spesso andava a trovare i commilitoni di **Piné**, Salvatore Macaluso, di Maraus e Bernardo Liberti, di Chiusa Scalfani, che erano stati anch'essi protetti da Giberti.

Dopo l'incontro con Angelo La Franca, cercai Mariella Vitale, figlia di Vincenzo, nella speranza di contattare i familiari di Giberti per sentire le loro testimonianze. Contrariamente a quel che pensavo, visti i decenni trascorsi, Mariella mi disse che **ancora oggi lei ha frequenti contatti con i figli e i nipoti di Giberti** e che spesso li va a trovare a Correggio. Nonostante essi vivano e lavorino in contesti così lontani e diversi e, soprattutto, a fronte di un mondo sempre più vuoto e superficiale, trovano bello e gratificante vivere un reciproco affetto.

Mi sono convinto che si sia manifestata in loro come una **SECONDA RESISTENZA**, naturale conseguenza della prima.

Libertà e Democrazia: ben lungi dall'essere acquisite per sempre, vanno difese dai continui attacchi portati perfino alla Costituzione della Repubblica. Difficilmente i giovani potranno capirne il reale valore se non conoscono i passi percorsi e i sacrifici sofferti per la loro conquista. Per poter narrare di questa **DOPPIA RESISTENZA**, il 26 marzo 2017 è stato concretamente avviato un percorso di ricerca incontrando il figlio di **Piné**, Nicolò Lucio, presso il bar Anthony di Villabate. **Chiediamo a tutti i villabatesi di collaborare alla ri-costruzione della memoria di Piné** con fotografie, documentazioni e memorie orali che saranno raccolte dal "*Comitato Utopia*" scrivendo all'indirizzo e-mail: irideblu88@virgilio.it o chiamando al n°338 617 5085. L'obiettivo è quello di arrivare alla pubblicazione di un libro, alla realizzazione di un documentario e alla intitolazione di una strada a onore di **Piné 'a Franca e Alfredo Giberti, esempi di solidarietà e fratellanza, frutti fecondi della ricerca della libertà.**

Giovanni Giannone